

11 agosto 2017

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tariffe Ingegneri e Architetti – Come lottare contro la corsa al ribasso?

Con la delibera del Lotto 001 “Prestazioni di direzione locale dei lavori” per il progetto autostradale N2 EP 22 Campaccio è ritornato prepotentemente d’attualità il tema tariffe degli ingegneri e architetti.

In una sua lettera all’USTRA del 4 luglio 2017, la CAT (Conferenza delle Associazioni del ramo) segnalava la sua preoccupazione in merito sottolineando come sia di fatto impossibile, con tariffe simili (60 CHF/ora), garantire la qualità delle prestazioni.

Proprio di questi tempi, per evitare questo tipo di situazioni, ingegneri e architetti del Cantone Ticino hanno dimostrato con convinzione di voler adottare delle misure che perseguono l’obiettivo di frenare in maniera efficace questa sconsiderata corsa al ribasso.

Infatti, in occasione dell’Assemblea generale ordinaria Associazione degli studi di ingegneria ed architettura ticinesi ASIAT, è stata adottata l’introduzione del contratto collettivo di lavoro, prevista a partire dal primo gennaio 2018, con l’auspicio che la SECO ne decreti in tempi brevi la sua obbligatorietà. Contratto collettivo di lavoro che dovrebbe contribuire evidentemente anche alla tutela dei collaboratori nel ramo dell’ingegneria e architettura, impedendo di fatto l’assunzione di collaboratori con stipendi sotto limiti ben determinati.

Da parte sua, USTRA, nella sua risposta del 13 luglio 2017 ha spiegato le basi sulle quali vengono organizzati i concorsi per prestazioni e condivide le preoccupazioni della CAT secondo cui offerte dal prezzo troppo basso non possono garantire a lungo termine la professionalità e la qualità delle prestazioni di cui un committente necessita, auspicando vivamente che il contratto collettivo di lavoro e una deontologia ancora più marcate degli offerenti possano contribuire a riportare questo mercato in un ambito più sostenibile.

Se da un lato ingegneri e architetti sono chiamati ad un maggiore senso di responsabilità (siamo ben coscienti che non tutti gli addetti ai lavori si identificano appieno con il codice d’onore dell’OTIA (RL 7.1.5.1.4) che nel suo art. 4 cpv. 1 cita “ingegneri e architetti s’impegnano a svolgere la professione secondo scienza e coscienza, (...), nonché attenendosi alla correttezza nella concorrenza”), dall’altro anche i Committenti non possono rimanere a guardare, pensando che la sola introduzione del Contratto collettivo di lavoro sia la panacea per tutti i mali.

Nel campo delle prestazioni di servizio le scappatoie sono troppe, a favore di chi persegue unicamente il proprio guadagno personale piuttosto che creare società solide che contribuiscono a generare una ricaduta concreta sul territorio.

Due semplici esempi: 1) la produzione di piani e documenti tecnici può essere tranquillamente svolta all’estero, in quanto poi l’invio via mail di tali documenti non è assoggettato alle tasse doganali; 2) con l’entrata in vigore del nuovo contratto collettivo è verosimile che si assisterà ad una ricerca ancora più marcata di persone, non tanto di collaboratori stipendiati ma di liberi professionisti, a cui affidare mandati (quindi un vero e proprio submandato) per lo svolgimento di prestazioni prestabilite, ma comunque chiaramente senza che ciò sia esplicitato (ovvero con gli stessi documenti che riporteranno il logo della ditta ticinese).

Unicamente con l'aiuto dei Committenti, soprattutto pensando ad un allestimento mirato dei bandi di concorso, è possibile mettere un freno concreto a questa tendenza. Con l'utilizzo del criterio di valutazione "Attendibilità del prezzo offerto", si potrebbero ad esempio escludere tutte le offerte che si situano al di sotto o al di sopra di una certa percentuale della media di tutte le offerte.

Anche i Committenti possono e devono contribuire concretamente alla causa. Un primo passo in tal senso è già stato fatto con la revisione totale della Legge sulle Commesse pubbliche, votata in Gran Consiglio il 10 aprile 2017, alla quale seguirà l'aggiornamento del relativo Regolamento d'applicazione che si auspica possa concretamente prevedere misure in tal senso.

A complicare ulteriormente la situazione, ci ha pensato la COMCO, che ha comunicato alla KBOB di considerare le sue raccomandazioni relative agli onorari un accordo illecito e sanzionabile in materia di concorrenza. Su questa base, la KBOB si è vista costretta a revocare, per la fine di giugno del 2017, alcune raccomandazioni vigenti relative agli onorari di architetti e ingegneri. Queste raccomandazioni sono state sostituite dal 1° luglio con una versione conforme alle raccomandazioni della segreteria della COMCO. Le modifiche non riguardano i contratti già conclusi. Gli acquisti in corso alla fine di giugno e per i quali è già stato pubblicato un bando possono essere eseguiti fino al 31 dicembre 2017 secondo le tariffe previste nelle raccomandazioni della KBOB previgenti. Per contro, su raccomandazione della segreteria della COMCO, per le procedure di acquisto avviate dopo il 30 giugno 2017, la KBOB invita i servizi d'acquisto a stabilire immediatamente, in modo autonomo, onorari massimi per le prestazioni degli architetti e degli ingegneri o a rinunciare a tale possibilità.

Va poi ricordato che, proprio per le prestazioni degli Uffici tecnici privati, nel 2005 il Consiglio di Stato ha emanato una Risoluzione Governativa (Nr. 2944) che impone uno sconto minimo del 20% sulle tariffe KBOB per i mandati diretti.

La situazione di mercato è estremamente instabile.

Da un lato si prevede l'introduzione di un contratto collettivo di lavoro per ingegneri e architetti, dall'altro vi è stata la revisione totale della Legge sulle Commesse pubbliche e, da ultimo, la revoca delle raccomandazioni KBOB in materia di onorari.

Ma quanto è importante il ruolo del Cantone ?

Dal rendiconto del Consiglio di Stato del 2016 (Capitolo "Ufficio Lavori sussidiati e appalti"), si evince come nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 271 concorsi, con un importo complessivo di oltre 22 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese.

Nel 2016 l'investimento lordo della Sezione della Logistica è stato di 38.10 Mio CHF (nel 2017 si prevede un consuntivo superiore a 45 Mio CHF).

Per ciò che riguarda invece la Divisione delle Costruzioni, nel 2016 sono state aggiudicate 795 commesse pubbliche per un importo totale di circa CHF 83 mio. Delle quasi 800 commesse assegnate, 64 sono state bandite con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di CHF 41.1 Mio CHF), 8 con procedura libera secondo CIAP (CHF 8.7 Mio CHF), 19 con procedura a invito (CHF 3 Mio CHF) mentre 704 sono state decise tramite incarico diretto (CHF 30 Mio CHF).

Evidentemente questi investimenti non riguardano unicamente prestazioni di servizio, tuttavia l'importanza del Committente "Cantone Ticino" è fuori discussione.

In considerazione di quanto riportato nel presente atto chiediamo al Lodevole Consiglio di Stato quanto segue:

1. Ritiene il Consiglio di Stato che l'assegnazione di delibere per mandati di prestazioni d'architettura e d'ingegneria a CHF 60.-/ora possa garantire a lungo termine la professionalità e la qualità delle prestazioni di cui un committente necessita?
2. Quali misure intende mettere in atto il Consiglio di Stato per contribuire concretamente alla lotta al ribasso delle tariffe, con riferimento particolare ai concorsi per prestazioni allestiti dalla Sezione della Logistica e a quelli sotto l'egida della Divisione delle Costruzioni?
3. Alla luce dell'abolizione delle Raccomandazioni KBOB, come intende procedere il Consiglio di Stato, in particolare per rapporto alla Risoluzione governativa 2944, del 14 giugno 2005?
4. Considerato che la KBOB lascia libertà ai Committenti di fissare delle tariffe autonomamente (cap. 3.2.1. della raccomandazione), quali tariffe intende proporre il CdS per i mandati diretti per prestazioni d'architettura e d'ingegneria ?

Cordialmente

Graziano Crugnola

Allegati : Lettera CAT a USTRA, 4.7.2017
Risposta USTRA a lettera, 13.7.2017



Spettabile
Ufficio federale delle strade USTRA
Via Pellandini 2
6500 Bellinzona

Bellinzona, 4 luglio 2017

N2 EP 22 Campaccio
Delibera del Lotto 001, prestazioni di direzione Locale dei Lavori

Gentili signore, egregi signori,

nei giorni scorsi abbiamo appreso, con non poca preoccupazione e stupore, che le prestazioni di direzione locale dei lavori da svolgere nell'ambito del progetto in oggetto sono state aggiudicate da voi per una tariffa oraria inferiore ai 60 CHF all'ora. Casi analoghi si sono verificati anche nei mesi precedenti.

Offerte e assegnazione di mandati a delle tariffe orarie così basse rappresentano delle situazioni che svalutano e ridicolizzano tutta la categoria e mettono fuori gioco chi ancora vuole trattare con dignità i propri collaboratori riconoscendo dei salari meritevoli che permettono anche e ancora di garantire una qualità più che buona delle prestazioni elargite. Non possiamo dunque tralasciare di trasmettervi la nostra meraviglia per la vostra decisione, tenuto conto anche del fatto che nelle scorse settimane, in Ticino, gli ingegneri e gli architetti hanno dimostrato con convinzione di voler adottare delle misure che perseguono l'obiettivo di frenare in maniera efficace questa sempre più aspra corsa al ribasso delle offerte.

Basta citare un esempio. In occasione dell'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli studi di ingegneria ed architettura ticinesi ASIAT è stata infatti adottata l'introduzione del contratto collettivo di lavoro: ora aspettiamo solo che al CCL la SECO attribuisca il carattere di obbligatorietà generale, così da poterlo attivare al più presto, si pensa a partire dal 1. gennaio 2018.

Con l'attività dell'osservatorio cantonale sulle commesse pubbliche forniamo inoltre un servizio ai committenti, volto a migliorare la pratica dell'aggiudicazioni dei mandati di ingegneria e d'architettura. Sulla scorta di quanto già fanno le associazioni professionali di categoria romande o zurighesi da alcuni anni, anche in Ticino abbiamo avviato questa attività che, nell'ambito dei concorsi per prestazione, vuole per esempio analizzare i bandi di gara emessi dai diversi committenti per rendersi innanzitutto conto di come le prestazioni vengono messe in concorrenza e con quali criteri vengono valutate le offerte. La SIA, conscia dell'importanza di questa attività, ha fatto partire un

progetto per estendere e coordinare quanto viene già eseguito in alcuni cantoni, a tutto il territorio nazionale.

Non si tratta ovviamente di limitarci alla valutazione di un singolo bando: l'obiettivo che vogliamo perseguire è quello che anche gli enti pubblici si convincano della necessità, nell'ambito delle commesse pubbliche, di dover introdurre delle regole che evitino per lo meno le situazioni peggiori più estreme. Come avete potuto constatare, non sono mancati da parte nostra gli appelli a una maggiore responsabilità da parte dei nostri associati, ma ciò non basta se le regole del gioco, che gli enti appaltanti prevedono di inserire nei propri bandi, non fissano dei limiti ben chiari, oltre i quali le offerte presentate possono essere escluse dalla procedura di aggiudicazione o per lo meno possono essere fatte retrocedere nella classifica finale!

Una sistematica introduzione del criterio dell'attendibilità del prezzo con il limite di esclusione per quelle offerte che si discostano dal valore di riferimento oltre un certo limite, potrebbe migliorare la situazione. Così come una ponderazione del criterio prezzo non oltre un certo valore: per esempio 25 o 30%.

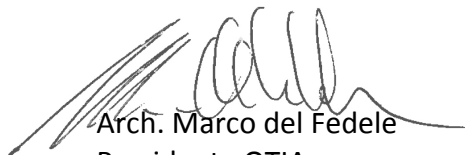
Siamo convinti che queste proposte non solo potranno aiutare gli studi di ingegneria e di architettura incaricati dagli enti pubblici, ma anche i committenti pubblici stessi, in quanto possono così continuare a beneficiare di prestazioni dalla qualità desiderata.

Anche altre associazioni si sono già rivolte agli enti pubblici, fra cui all'USTRA, per denunciare una situazione divenuta ormai insostenibile. E sono anche numerose le richieste di singoli membri associati che ci chiedono di intervenire. Siamo convinti che agiamo in rappresentanza dei nostri soci per tutelare gli interessi dei nostri associati, ma anche per tutelare gli interessi della committenza e in definitiva della collettività.

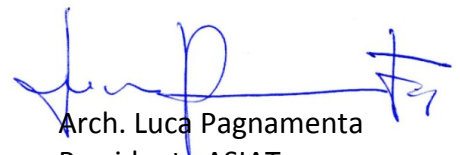
Ringraziandovi per la vostra attenzione, ci è grata l'occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti.



Ing. Paolo Spinedi
Presidente CAT e SIA Ticino



Arch. Marco del Fedele
Presidente OTIA



Arch. Luca Pagnamenta
Presidente ASIAT

Cpc:

- USTRA Berna ing. Röthlisberger, Mühlestrasse 2, Ittigen – 3003 Berna
- Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA, ing. Bächtold, Selnaustrasse 16 - 8001 Zurigo
- Coordination romande de la SIA, Av. de rumine 6 - 1005 Lausanne



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale delle strade USTRA

CH-6500 Bellinzona, USTRA

Posta A

Conferenza delle Associazioni Tecniche
del Cantone Ticino
Via Lugano 23
6500 Bellinzona

Vs. rif.:
Ns. rif.: Q275-0718/Brf
Referente: Fosca Brasi
Bellinzona, 13 luglio 2017

N2 EP 22 Campaccio: delibera del lotto 001 prestazioni di direzione dei lavori

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per la vostra lettera dello scorso 4 luglio che ha ritenuto tutta la nostra attenzione.

Il nostro Ufficio opera nell'ambito della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) e si è internamente dotato di un "Manuale Acquisti pubblici - strade nazionali – USTRA" per uniformarne la relativa applicazione a livello svizzero.

La ponderazione dei criteri di idoneità e di aggiudicazione sono stati oggetto di approfondite analisi e valutazioni, così da garantire una buona accessibilità alle nostre commesse da parte di potenziali mandatarî garantendo altresì un utilizzo parsimonioso del denaro pubblico.

Abbiamo appreso con piacere che gli studi di ingegneria e architettura ticinesi ASIAT si sono dotati di un contratto collettivo di lavoro: questo nuovo strumento contribuirà certamente a calmare l'aggressività di talune offerte, a garantire migliori condizioni di lavoro ai rispettivi operatori e ad incrementare la qualità delle prestazioni elargite dal settore.

Nel merito del caso specifico da voi segnalato, possiamo comunicarvi quanto segue.

Trattandosi di una prestazione a nostro modo di vedere normale nell'ambito dei lavori di risanamento autostradali le abbiamo assegnato il grado di complessità medio, a cui il citato nostro manuale interno prevede di assegnare al criterio prezzo una ponderazione del 40 %.

Ufficio federale delle strade USTRA
Fosca Brasi
Via C. Pellandini 2, 6500 Bellinzona
Tel. +41 58 469 68 02, fax +41 58 469 68 90
fosca.brasi@astra.admin.ch
www.astra.admin.ch

Il rimanente 60 % viene assegnato sulla base delle qualifiche e delle competenze delle persone previste per il mandato (35 %), come pure sull'analisi dei compiti, l'analisi dei rischi ed il sistema di gestione della qualità proposti (25 %). I criteri che considerano la qualità dell'offerta e del personale previsto hanno una ponderazione di una volta e mezzo rispetto a quello del prezzo. Per questa tipologia di prestazioni, una diminuzione ulteriore della ponderazione del criterio prezzo non sarebbe compatibile con l'impiego parsimonioso delle risorse pubbliche.

Nel merito del prezzo offerto, che si compone di globali mensili e non di una tariffa oraria come da voi indicato, riconosciamo che si situi ad un livello estremamente concorrenziale, ma tutto sommato in sintonia con analoghe offerte che riceviamo di questi tempi per altri mandati. Non si tratta pertanto di un valore singolo isolato, ma della tendenza attuale del mercato.

Tenuto conto che l'offerente ha dimostrato di aver adempiuto tutte le condizioni poste dal bando e, più nel dettaglio, tutti i suoi obblighi legali, in particolare il pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali, non abbiamo ritenuto di disporre di elementi validi per non considerare valida l'offerta ricevuta. Va parallelamente considerato che in altri mandati – con tariffe paragonabili – le prestazioni dell'offerente hanno soddisfatto le nostre aspettative.

Condividiamo tuttavia le vostre preoccupazioni secondo cui offerte dal prezzo troppo basso non possono garantire a lungo termine la professionalità e la qualità delle prestazioni di cui necessitiamo. Da questo punto di vista auspichiamo vivamente che il contratto di lavoro appena messo in atto e una deontologia ancora più marcata degli offerenti possano contribuire a riportare questo mercato in un ambito più sostenibile.

Ringraziandovi per la fattiva collaborazione, porgiamo i nostri migliori saluti.

Divisione Infrastruttura stradale Est
Filiale di Bellinzona



Marco Fioroni
Capo della filiale